

Inclusione scolastica ed handicap

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap rientra nell'ampio discorso dell'integrazione di ogni alunno che può partecipare all'offerta formativa realizzando il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

La scuola, in collaborazione con l'ASL predispone, insieme agli insegnanti di sostegno, attività finalizzate a ciascun allievo nel rispetto dei tempi di apprendimento e delle capacità di ognuno.

Nell'Istituto lavora una commissione composta dai docenti di sostegno che, insieme ai colleghi di classe progettano attività (all'interno della scuola e sul territorio) con lo scopo di migliorare l'efficacia del lavoro didattico.

Il GLH (gruppo lavoro sull'handicap) di Istituto, ha come obiettivo quello di trovare strategie unitarie per favorire e aiutare il percorso scolastico degli alunni in difficoltà tramite incontri, proposte di attività, colloqui e verifiche del lavoro svolto.

Si tratta di un obiettivo problematico e complesso. Per realizzarlo, la scuola deve educare diversamente per integrare le differenze.

Per questo, il nostro Istituto pone grande attenzione alle diversità che ogni alunno porta con sé, realizzando un sistema educativo fondato e sulla diversità di apprendimento, che valorizzi le potenzialità di ciascuno, e sulla creazione di una cultura di comprensione, di accettazione e di integrazione delle differenze e delle diversità, siano esse dettate da condizioni fisiche, psichiche e sensoriali (handicap), da condizioni relazionali (svantaggi affettivo – relazionale), da condizioni sociali, economiche, religiose, etniche. ecc.

Tale sistema educativo, fondato sulla diversità di apprendimento e che offre a tutti gli alunni l'opportunità di realizzare le loro abilità secondo le reali capacità, costituisce anche la base fondamentale per passare dall'integrazione scolastica all'integrazione nel mondo del lavoro.

Pertanto la programmazione, come progettualità dei percorsi possibili, sarà rivolta a consentire un'azione educativa normalizzatrice, intesa quindi come strumento e condizione per andare incontro all'individualità di ciascuno, individuando modalità operative che privilegino le dinamiche di gruppo, dove la socializzazione ha più occasioni per realizzarsi e dove le potenzialità fisiche e mentali trovano un contesto favorevole al loro emergere.

In riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e alla successiva Circolare Ministeriale n°8_13 sui BES, la scuola deve garantire diritto di accessibilità all'istruzione per tutti gli alunni. La Direttiva Ministeriale estende, quindi, a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. La scuola, già lo scorso anno, ha predisposto il PAI (Piano Annuale Inclusività) e individuato i membri che faranno parte del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione). La funzione di coordinatrice del GLI sarà affidata ad un'insegnante di sostegno. Al GLI sono affidati le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione 5 provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.
- Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

In merito a quanto indicato nelle norme, il GLI d'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico ha provveduto alla produzione di Griglie di rilevazione per alunni con BES (Bisogno Educativo Speciale), griglie d'osservazione per potenziali casi DSA (Disturbo Specifico dell' Apprendimento), e schemi per approntare PDP (Piano didattico Personalizzato).

In questo contesto trovano significato attività e/o percorsi progettuali di seguito indicati.

Attività progettuali:

- **Adesione alle linee programmatiche dell'ICF** anche attraverso il coinvolgimento delle scuole che aderiscono alla rete di scuole Costiera amalfitana.
- **Scuole In Rete Costiera amalfitana:** la rete che al momento è costituita da Istituti Comprensivi e di Secondo Grado della Costiera (numero 5) sarà ulteriormente estesa al fine di elaborare e realizzare percorsi educativo-didattico-progettuali condivisi, gestire una piattaforma (sito web) comune, organizzare percorsi di formazione per tutto il personale della scuola anche in tema di sicurezza, razionalizzare la spesa dei singoli Istituti attraverso il coordinamento delle diverse segreterie nelle figure dei rispettivi DSGA per ottenere significative economie.
- **Progetto "Inclusione e tecnologie assistive" in Rete**
- **Pianificazione attività di monitoraggio dei BES attraverso specifico sw**